

La sfida dello sviluppo sostenibile

Enrico Giovannini

Università di Roma «Tor Vergata»

Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)



Distopia, Retrotopia o Utopia?



«Le speranze di miglioramento, che erano state riposte in un futuro incerto e palesemente inaffidabile, sono state nuovamente reimpiegate nel vago ricordo di un passato apprezzato per la sua presunta stabilità e affidabilità. **Con un simile dietrofront il futuro, da habitat naturale di speranze e aspettative legittime, si trasforma in sede di incubi»**

(Zygmunt Bauman)

Distopia, Retrotopia o Utopia?



«Una mappa del mondo che non include Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo, perché non contempla il solo paese al quale l'umanità approda di continuo. E quando vi approda, l'umanità si guarda intorno, vede un paese migliore e issa nuovamente le vele»

(Oscar Wilde, 1891)



Noi immaginiamo ...



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

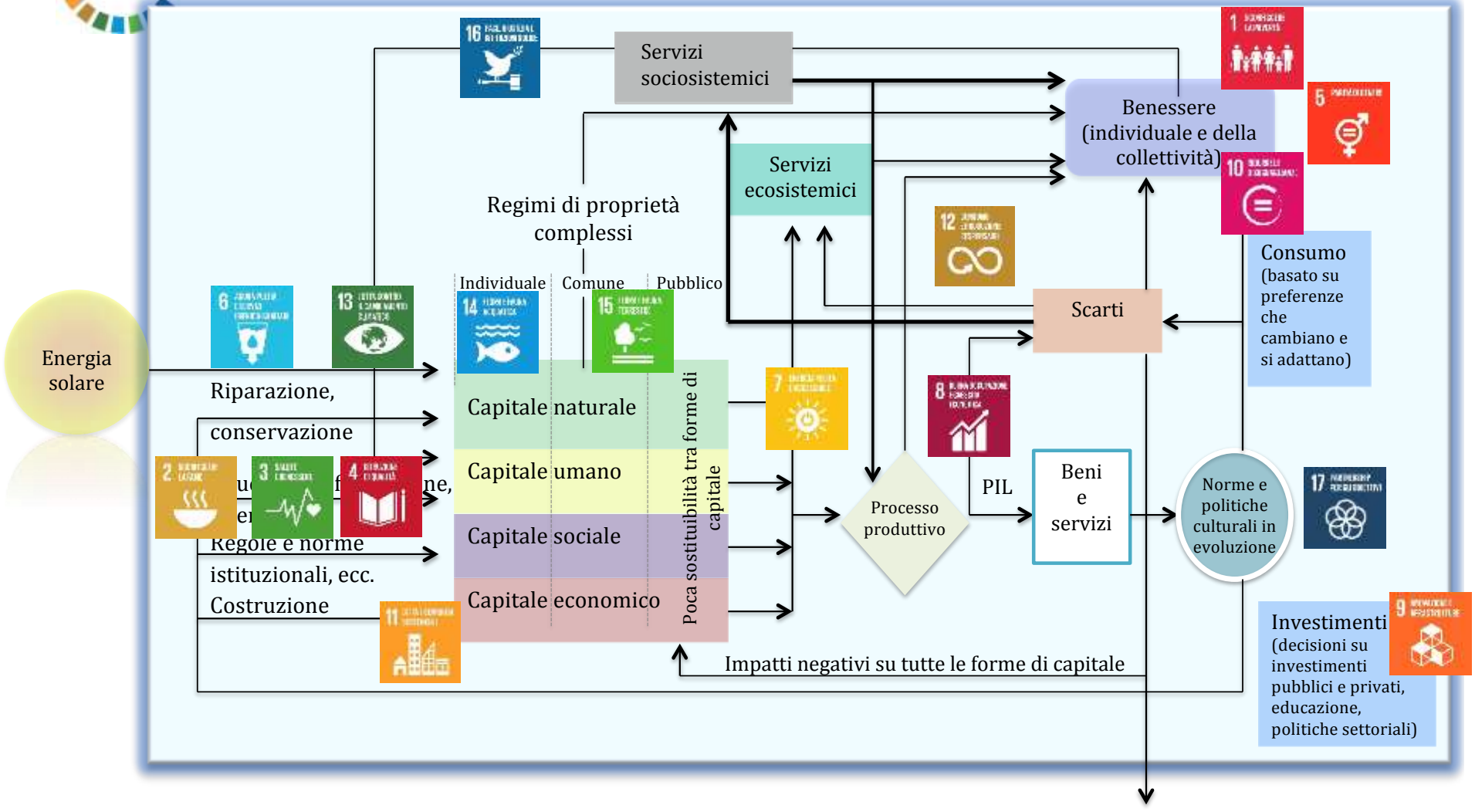
Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri: Economia, Società, Ambiente, Istituzioni



Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione

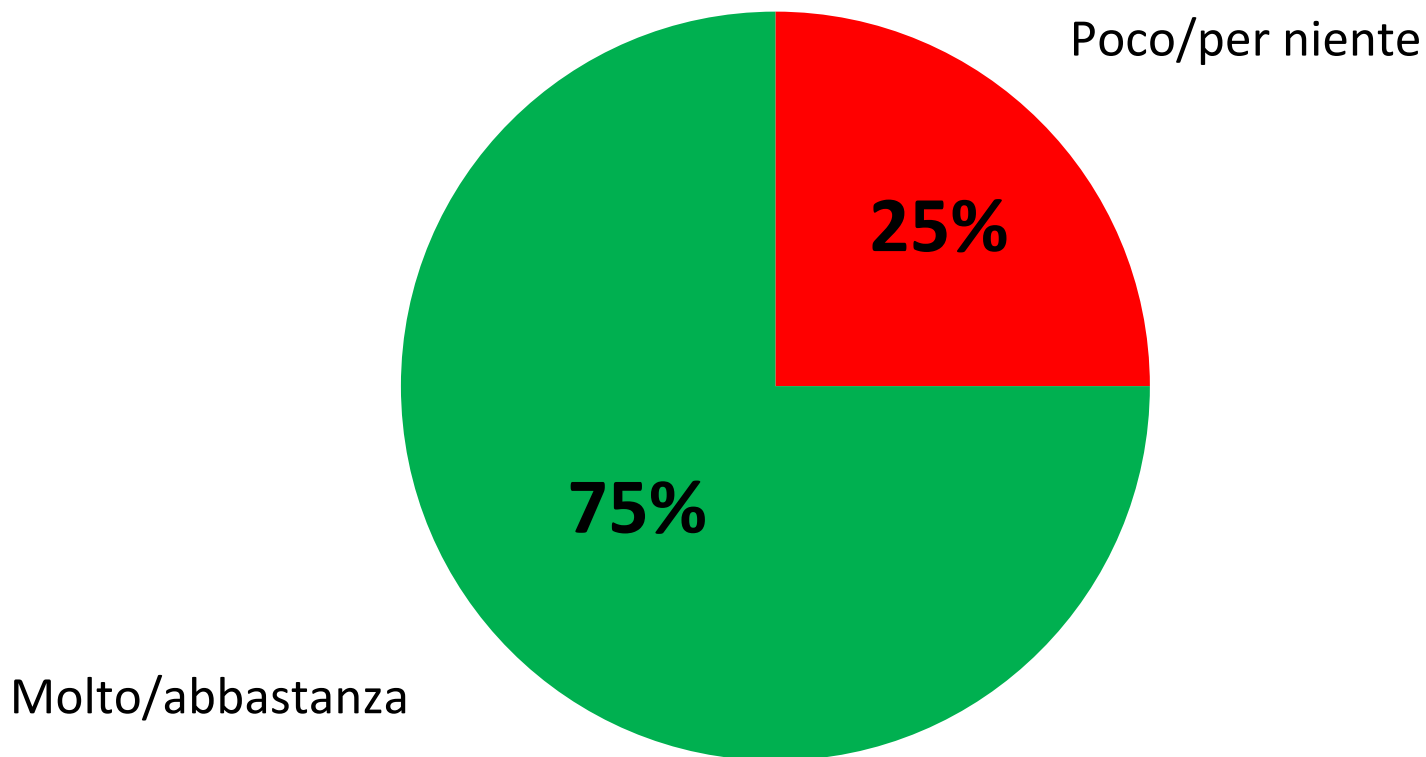




Cosa pensano le persone

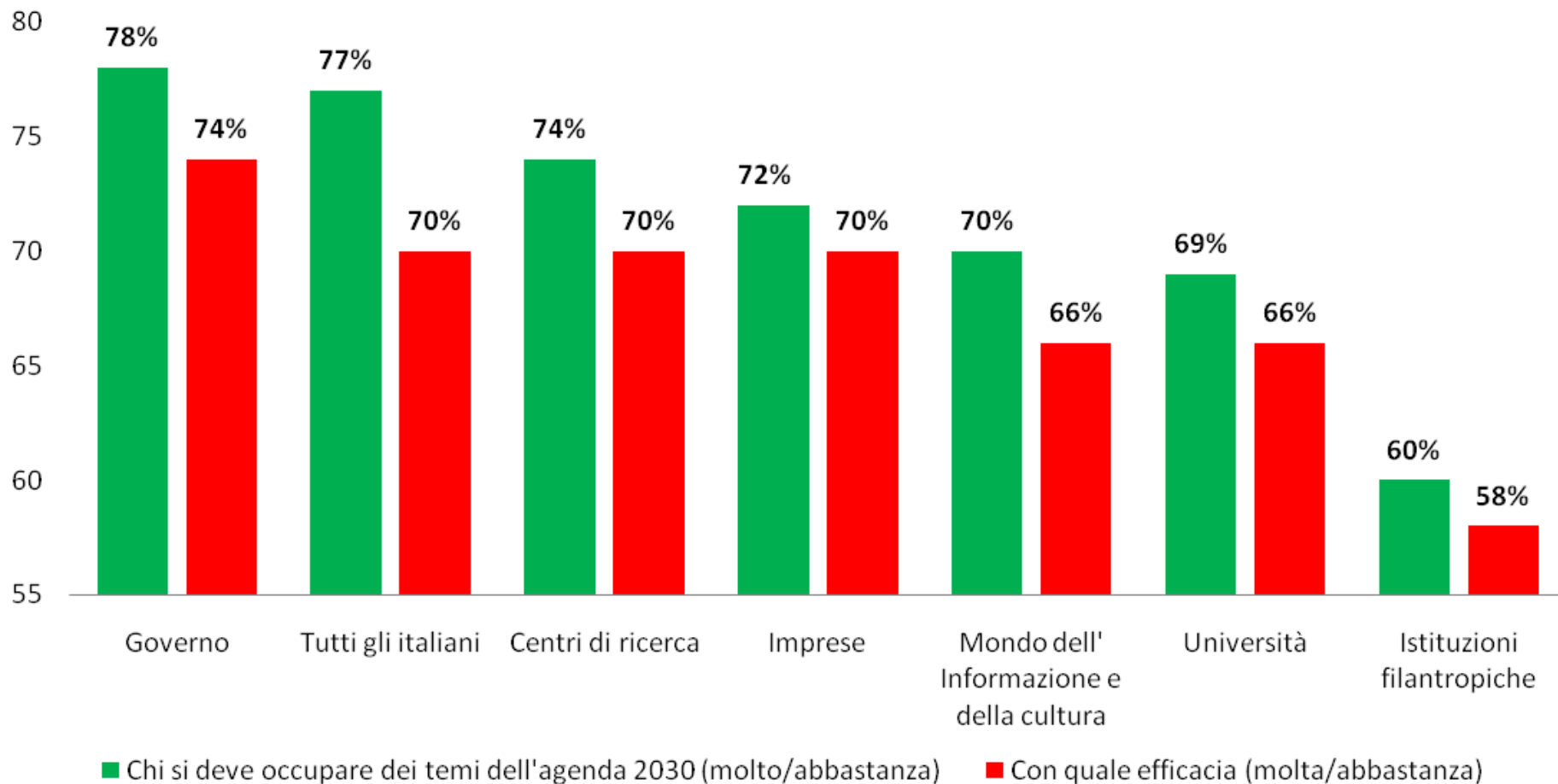


Ritiene che i temi trattati nell'Agenda 2030 siano prioritari?

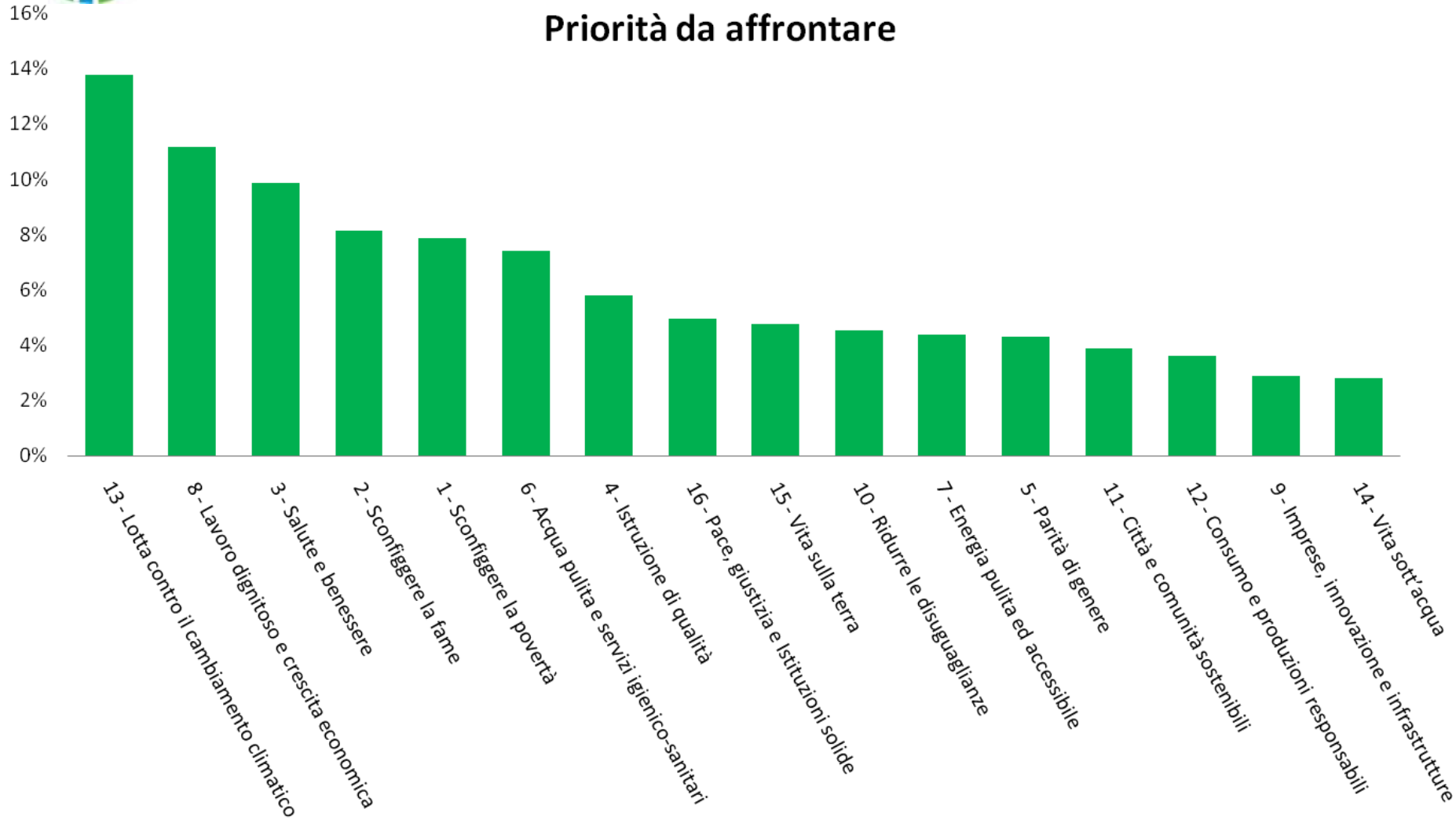


Cosa pensano le persone

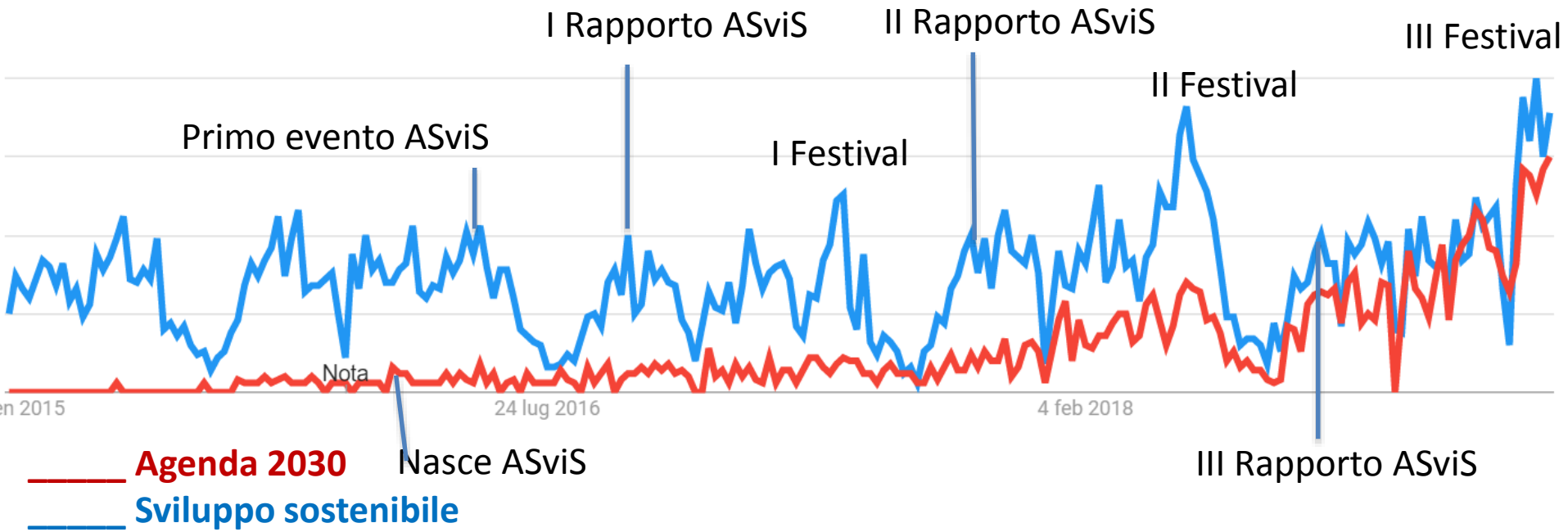
Chi si dovrebbe occupare dei temi dell'Agenda 2030 e con quale efficacia?



Cosa pensano le persone



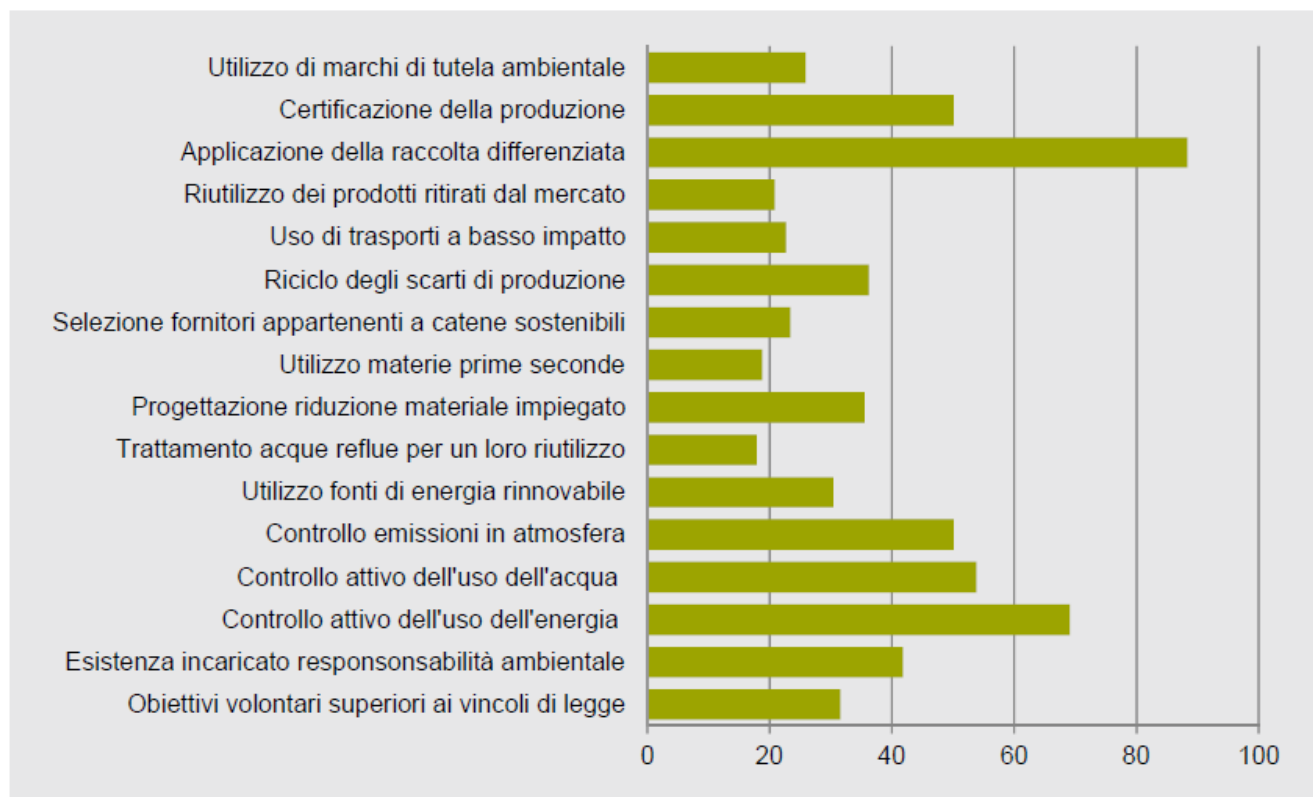
Il Festival italiano dello sviluppo sostenibile



Il sistema italiano e lo sviluppo sostenibile



Figura 5.6 Imprese con 50 e più addetti che hanno adottato misure per ridurre l'impatto ambientale dell'attività dell'impresa (Sostenibilità Ambientale). Anni 2015-2017 (a) (valori percentuali)



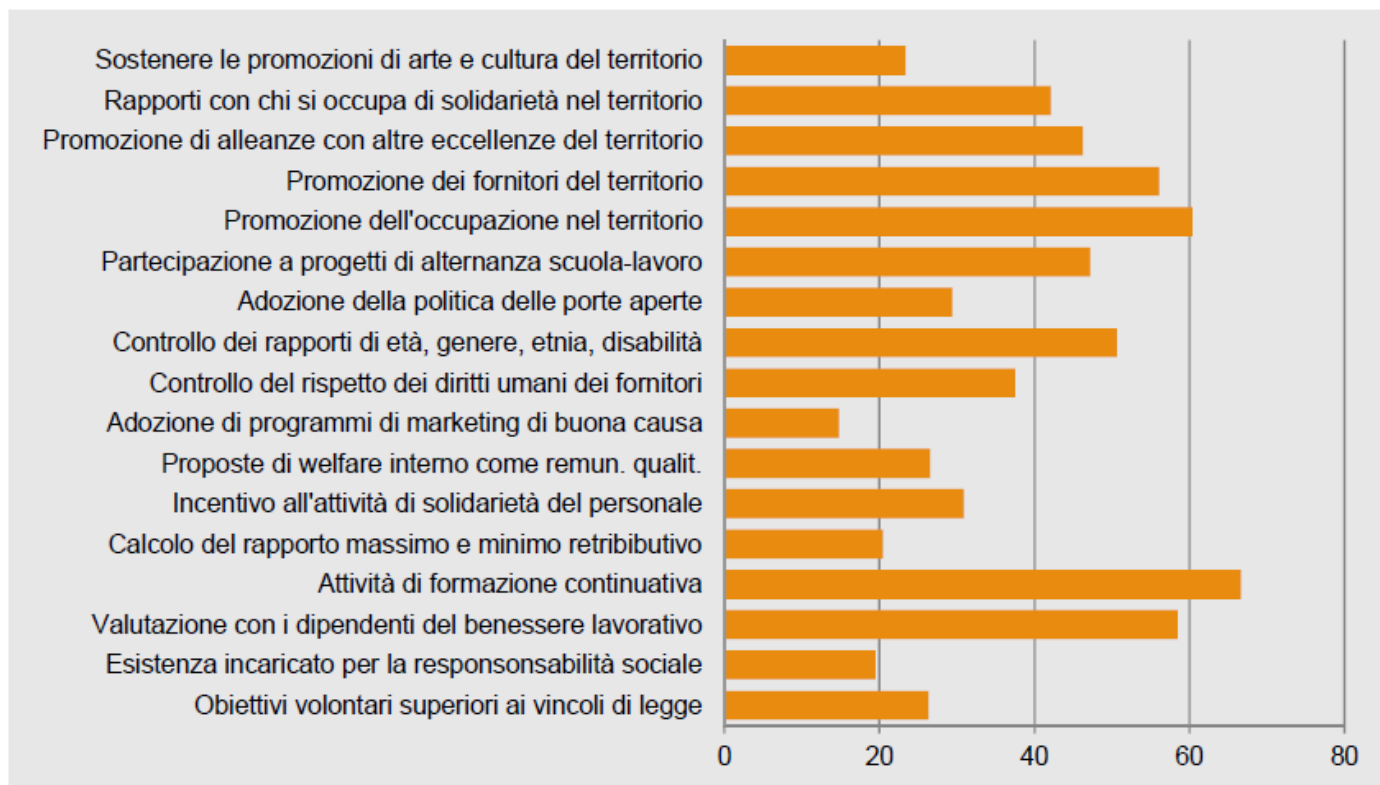
Fonte: Istat, Indagine sull'internazionalizzazione delle imprese (a) Si considera l'intero triennio



Il sistema italiano e lo sviluppo sostenibile



Figura 5.7 Imprese con 50 e più addetti che hanno adottato misure per migliorare l'impatto sociale derivante dalla loro attività (Sostenibilità Sociale). Anni 2015-2017 (a) (valori percentuali)



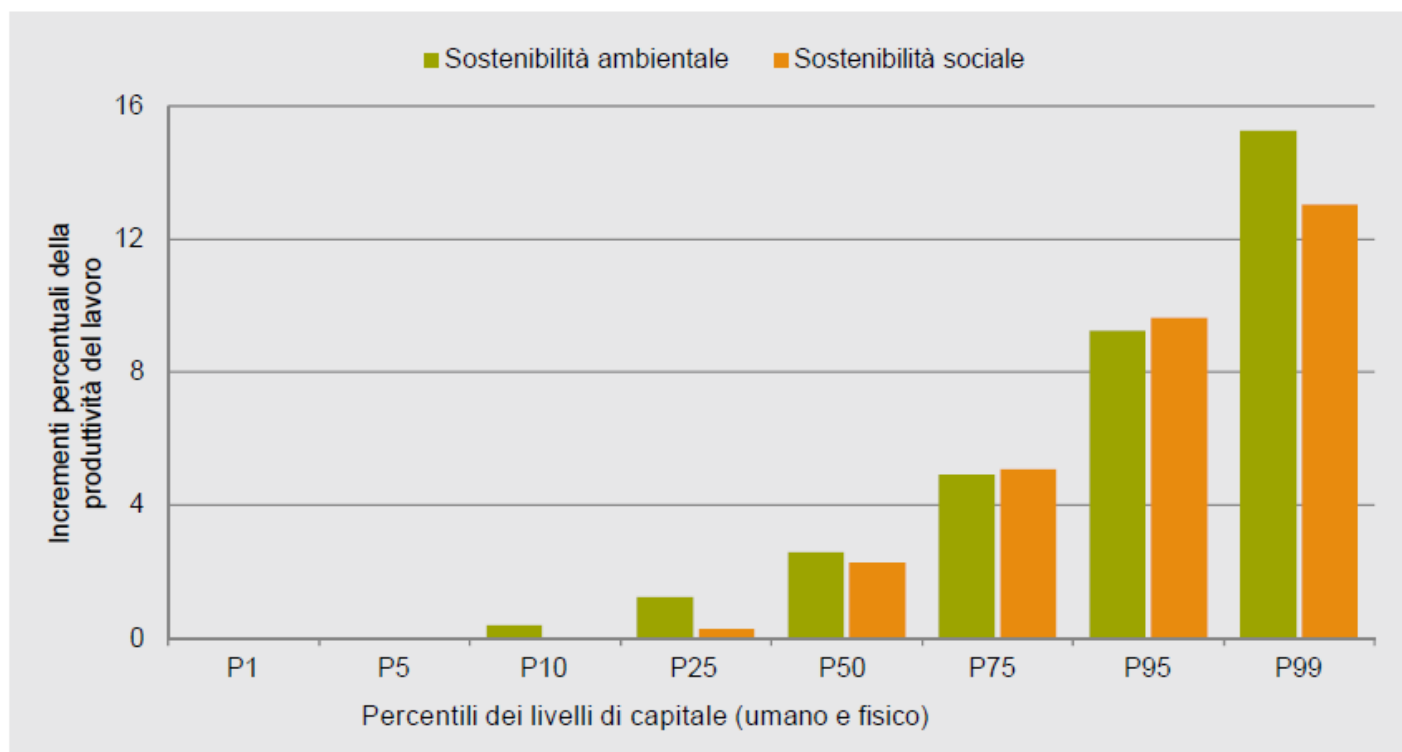
Fonte: Istat, Indagine sull'internazionalizzazione delle imprese (a) Si considera l'intero triennio



Il sistema italiano e lo sviluppo sostenibile



Figura 5.9 Stima della produttività del lavoro per profili congiunti dei livelli di capitale (umano e fisico) e della sostenibilità sociale e ambientale. Media 2015-2017 (incrementi percentuali rispetto alle unità che non adottano strategie di sostenibilità e con bassi livelli di capitale fisico e umano)



Fonte: Elaborazione su dati Istat



Un'agenda «radicale»



Inserire nella prima parte della Costituzione il principio dello sviluppo sostenibile, come fatto recentemente in Belgio, Francia, Norvegia e Svizzera:

Prima soluzione:

Art. 3. Comma aggiunto: “La Repubblica promuove le condizioni di uno sviluppo sostenibile, anche nell’interesse delle generazioni future”

Seconda soluzione:

Art. 2: Periodo aggiunto dopo “solidarietà politica, economica e sociale”: “, anche nei confronti delle generazioni future”

Art. 9: I comma (invariato): “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.” Il comma: “Tutela l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. III comma: “Promuove le condizioni di uno sviluppo sostenibile”

Sarebbe un modo «forte» per assicurare la tutela delle future generazioni.



Proposte per un'Italia in via di sviluppo sostenibile



- Cambiamento climatico ed energia
- Povertà e disuguaglianze
- Economia circolare, innovazione, lavoro
- Capitale umano, salute ed educazione
- Capitale naturale e qualità dell'ambiente
- Città, infrastrutture e capitale sociale
- Cooperazione internazionale



Le istituzioni europee e l'Agenda 2030

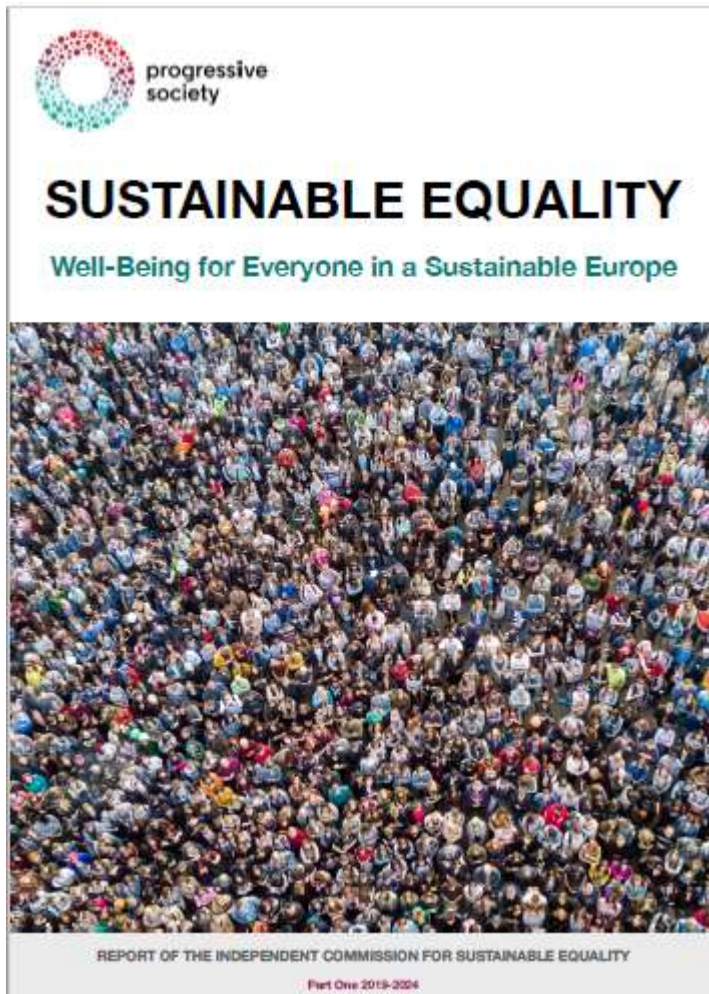


In estrema sintesi, le questioni centrali sono:

- le priorità strategiche del quinquennio 2019-2024 e la connessione con le politiche nazionali;
- il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027;
- la struttura della Commissione;
- la riforma del Semestre europeo e la coerenza delle politiche interne ed esterne;
- la valutazione ex-ante delle nuove iniziative legislative;
- il coinvolgimento della società civile.



Il Rapporto per il gruppo S&D



Executive summary

- Re-empowering people
- Re-shaping capitalism
- Achieving social justice
- Generating social-ecological progress
- Enabling change



Conclusione



«Benché molti Democratici sono giunti al punto di associare gli appelli emotivi alla demagogia, gli appelli emotivi non devono necessariamente riguardare le paure e i pregiudizi delle persone.

Possono essere appelli altrettanto efficaci alle loro speranze e ai loro sogni, al loro senso condiviso di destino o della vita, al riconoscimento che ci può essere qualcuno che genuinamente si cura del loro benessere e che ha idee concrete su cosa può aiutare a migliorarlo».

Drew Westen, «The Political Brain»



Nessuno può dire «Non lo sapevo»

